

Comunicato Stampa USC del 12 ottobre 2020

Cronoascesa da record al Bigorio

Vittoria per Lukas Oehen e per Paola Stampanoni, che ha eguagliato il primato femminile del tracciato. Un'ottantina i concorrenti giunti al Convento del Bigorio.

Pronostici rispettati in Capriasca per l'ottava edizione della Cronoascesa del Bigorio organizzata domenica dall'USC, dove si sono imposti Lukas Oehen e Paola Stampanoni del GAB Bellinzona, che hanno così confermato il successo del Gir dal diavol di due settimane fa. Sul suggestivo percorso di 3,2 chilometri con 201 metri di dislivello tra Tesserete e il Convento Santa Maria, Oehen ha vinto la prova per la quinta volta, chiudendo in 14'14'', mentre l'atleta di Bigorio ha ripetuto il successo del 2019, migliorandosi di oltre un minuto ed eguagliando il primato del tracciato di 16'22''.

A insidiare il vincitore in una fresca ma bella giornata d'ottobre, non c'era Roberto Delorenzi, impegnato in Italia in un'altra gara di vertical, ma bensì il fratello minore Marco (USC) che ha concesso al vincitore soli 13 secondi chiudendo dopo la rampa finale della Via Crucis in 14'27''. Terzo rango a pari merito per Elia Stampanoni (primo M40 e uno degli organizzatori della gara) e Michele Lardi della SAM Massagno che sono rimasti sotto la soglia dei 15 minuti fermando i cronometri in 14'53''. Vicini al podio i due orientisti Feliciano Pawloski dell'O92 Piano di Magadino e Manuele Ren dell'USC (primo U20), che hanno chiuso racchiusi in pochi secondi, in 15'07'' e rispettivamente in 15'11''.

Al decimo rango assoluto della prova, che ricordiamo s'è svolta con partenza individuale ogni 15 secondi ed era valida per la Coppa ASTi, troviamo la prima donna, la favorita Paola Stampanoni che ha così regalato al GAB la seconda vittoria di giornata. Con il tempo di 16'22'', la specialista delle corse in salita, non ha solo avvicinato come pronosticato il primato del tracciato ottenuto da Manuela Falconi nel 2014, ma l'ha come detto addirittura eguagliato, regalandosi un altro bel risultato. Secondo rango femminile per l'orientista Elisa Bertozzi (USC) che ha concluso in 17'32'' migliorando il suo tempo dell'edizione 2019. Sul podio virtuale è salita anche Stefania Barloggio (Casa dell'ottica bike&run) in 18'10'', seguita dalle prime due donne 40, Jeannette Bragagnolo del GAB in 18'23'' e Elena Bertozzi del GOLD Savosa in 19'20''.

La Cronascesa del Bigorio ha registrato una partecipazione quasi da record di 86 iscritti e 78 classificati, tra cui molti atleti USC. Nutrito anche il gruppo dell'ASCO Lugano e, come consuetudine, c'è stata una bella e variegata presenza di atleti e di appassionati di tutti i livelli e di tutte le età (circa dai 10 ai 68 anni), bravi a raggiungere l'arrivo lungo l'impegnativo ma apprezzato percorso. Nelle classifiche di categoria, oltre a quelle assolute e a quelle già citate, si sono imposti John Baldi (17'19'') e Lara Zamboni Amaro (19'57'') dell'USC tra i cinquantenni e Claudio Brusorio (SFG Biasca) in 18'38'' tra i sessantenni. Diversi anche i ragazzi al via sul tracciato capriaschese e, in un'ipotetica graduatoria U16, i migliori tempi sono stati ottenuti dai giovani dell'USC Federica Baldi in 21'17'' e Matteo Bertozzi in 16'50''.

La Cronoascesa del Bigorio, oltre ad essere inserita nella Coppa ASTi di montagna salita e vertical dell'ASTi, era pure la seconda gara del TRIS capriaschese che si concluderà con i 5'000 metri in pista (1'000 metri per U16 e U18) del 21 ottobre all'Arena sportiva di Tesserete.

Allegata: immagine Via Crucis con Marco Delorenzi (Foto LeSt/USC)



Foto LeSt/USC